

VareseNews

«Turismo: a Varese non c'è crisi»

Pubblicato: Giovedì 23 Ottobre 2003

Assessore Longoni, l'estate è conclusa, ma il turismo resta una priorità politica della Provincia. Possiamo fare un bilancio dell'attività svolta sino a qui?

«La Provincia sta cercando di portare avanti una politica di sviluppo del turismo. Quello che cerchiamo di fare è di contribuire a mettere nelle mani degli operatori ma anche degli amministratori locali un know-how per potenziare le ricchezze del territorio».

Il suo assessorato ha elementi analitici in grado di determinare in anticipo nuove tendenze?

«Noi crediamo che il turismo sia fattore determinante dello sviluppo sociale del nostro territorio e dunque, certo, dobbiamo tenere conto di certi indicatori: tra questi quelli che ci dicono stanno cambiando le problematiche legate all'ambiente, alla stessa concezione del turismo. Sappiamo con certezza che un'area naturalisticamente ricca come la nostra deve per forza sviluppare una forma di turismo leasure»

Ci sono le condizioni perché si verifichi su tutta la provincia una forma di turismo intelligente ed eco-compatibile?

«Gli interventi degli albergatori che hanno già intrapreso la via della certificazione dimostrano che la strada non è immediata: i costi sono ancora elevati. Gli assessori Pintus e Bosco hanno però promesso l'impegno per trovare canali di finanziamento ad hoc: tenere pulite le spiagge, le strade, le piste ciclabili, per fare solo piccoli esempi, costa molto».

Il suo assessorato si è speso molto anche in termini di visibilità per vendere il prodotto Varese. Ci sono già risultati evidenti?

«I dati sono confortanti: mentre il Piemonte e il Ticino hanno perso dal 5 al 7% di presenze, la sponda magra del Maggiore, quindi la nostra provincia, ha conservato i dati di affluenza precedenti. Nella congiuntura negativa, direi che questo è un successo. Lavoro ne è stato fatto ed anche bene: il Cartoon Forum, le tante iniziative, gli avvenimenti, la promozione su Bell'Italia e Airone. A breve ci presenteremo ufficialmente sul mercato svizzero e tedesco invitando giornalisti ed altri operatori in grado di presentare anche su quei mercati il nostro prodotto».

Quindi la sinergia tra Provincia e Camera di Commercio funziona?

«Io credo molto nel sistema, nella rete. Il mio lavoro è spingere perché tutti gli attori, enti, istituzioni, comunità, associazioni di categoria lavorino nella stessa direzione. Anche se i frutti concreti li vedremo solo fra qualche anno, credo si stia andando nella giusta direzione».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it